



**Ufficio Centrale del Bilancio
presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**

Relazione sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo, ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs. n. 123/2011.

- anno 2018 -

FEBBRAIO 2018

Il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, emanato in attuazione della delega al Governo per la riforma ed il potenziamento del sistema dei controlli di ragioneria e del programma di analisi e valutazione della spesa, di cui all'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, ha riordinato organicamente le norme sui controlli di regolarità amministrativa e contabile esercitati dal sistema delle Ragionerie, incidendo, in particolare, sulle procedure ed ispirandosi a parametri di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in generale.

In tale ottica, promuovendo un sistema di controllo, anche informato a principi di collaborazione tra Uffici di Ragioneria e Amministrazione controllata, è stato introdotto l'adempimento di cui all'art. 18 del Decreto in argomento.

Ai sensi di tale disposizione, ògli Uffici di controllo, entro il mese di febbraio di ciascun anno, trasmettono all'amministrazione interessata, una relazione sintetica sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con un'elencazione dei casi in cui non è stato apposto il visto di regolarità. Tale Relazione è inviata anche alla Corte dei Conti, nonché all'Ispettorato Generale di Finanza.

Con la Circolare n. 3 del 6 febbraio 2013, la Ragioneria Generale dello Stato ha inteso, a suo tempo, fornire indicazioni sul contenuto della Relazione in argomento, prevedendo la redazione di talune tabelle riepilogative. Per quest'anno, sono state modificate, rispetto allo scorso anno le intestazioni di alcune schede, nonché i riferimenti e talune istruzioni di compilazione, al fine di rendere più agevole il lavoro ed allinearle alle recenti modifiche normative.

Qui di seguito si rappresenta l'esito del controllo svolto dallo scrivente Ufficio Centrale del Bilancio sulle attività del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno 2018.

In particolare, per informazioni di maggiore dettaglio si rimanda alle allegate tabelle, predisposte secondo le linee guida contenute nella Circolare R.G.S. n. 5/2015.

Al riguardo si precisa che:

- la tabella 1 espone, per ogni tipologia di atti assoggettati al controllo preventivo prevista dall'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 123/2011, il numero di osservazioni effettuate, confrontate con l'ammontare complessivo di atti esaminati; per le osservazioni sollevate è riportato il numero di quelle aventi ad oggetto il controllo impeditivo, ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 10, comma 3, del citato D.Lgs. n. 123;

- la tabella 2 riporta in maniera analitica le osservazioni formulate in sede di controllo preventivo, indicandone la materia, la Direzione responsabile, l'oggetto del provvedimento e le criticità rilevate;
- la tabella 4 dettaglia analiticamente le osservazioni formulate su provvedimenti cui non è stato dato corso, ai sensi degli art. 6 e 10 del citato D.Lgs. n. 123;
- le tabelle 5 e 6 sono riferite agli esiti del controllo successivo.

Ai sensi di quanto indicato nella citata Circolare R.G.S. n. 3/2013, le tabelle riepilogative vengono trasmesse a tutte le strutture in indirizzo, mentre quelle di dettaglio vengono inviate alle Direzioni Generali, per quanto di rispettiva competenza.

Si trasmettono, pertanto, gli esiti del controllo effettuato, anche al fine di consentire un miglior indirizzamento dell'azione amministrativa e per la concomitante adozione di eventuali misure correttive.

1) Controllo Preventivo

Preliminarmente si precisa che l'attività di controllo preventivo svolta dallo scrivente, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/2011, ha per oggetto tutti gli atti dai quali derivino effetti finanziari, per il Bilancio dello Stato ed in ogni caso:

- a) gli atti soggetti a controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- b) i decreti di approvazione di contratti o atti aggiuntivi, atti di cottimo e affidamenti diretti, atti di riconoscimento di debito;
- c) i provvedimenti o contratti di assunzione di personale a qualsiasi titolo;
- d) gli atti relativi al trattamento giuridico ed economico del personale statale in servizio;
- e) accordi in materia di contrattazione integrativa, di qualunque livello, intervenuti ai sensi della vigente normativa legislativa e contrattuale, compresi gli accordi locali stipulati dalle articolazioni centrali e periferiche dei Ministeri;
- f) gli atti e provvedimenti comportanti trasferimenti di somme dal Bilancio dello Stato ad altri enti o organismi;
- g) gli atti e provvedimenti di gestione degli stati di previsione dell'entrata e della spesa, nonché del conto del patrimonio;

gbis) contratti passivi, convenzioni, decreti o altri provvedimenti riguardanti interventi delle Amministrazioni Centrali cofinanziati in tutto o in parte con risorse UE.

Il controllo preventivo espletato, nel corso dell'esercizio 2018, da questo Ufficio Centrale del Bilancio ha riguardato sia gli impegni che i pagamenti disposti dai Direttori Generali, Centri di Responsabilità, e dai dirigenti ordinatori primari delle spese.

Complessivamente, il numero degli atti esaminati e registrati nelle scritture contabili detenute dallo scrivente, è stato pari a n. 8918, a fronte di tali provvedimenti sono state formulate 112 osservazioni.

Tali osservazioni hanno riguardato essenzialmente:

- irregolarità nella documentazione giustificativa di spese per missioni;
- insufficienti motivazioni ai fini dell'individuazione del contraente, per i contratti di importo inferiore ai 40.000 Euro;
- modalità di selezione del contraente per contratti sopra soglia;
- impegno assunto parzialmente o con disponibilità insufficienti delle risorse finanziarie;
- assunzione dell'impegno di spesa senza contestuale approvazione di un contratto;
- mancanza di documentazione;
- ordine di pagamento non versato sul conto di tesoreria;
- errata modalità di estinzione del titolo di spesa;
- mancata attuazione dell'art. 5, comma 2 del D. Lgs. 123/2011, come modificato dall'art. 33, comma 4 del D.L. 91/2014, in ordine alla trasmissione di atti alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale del Bilancio;
- mancato rispetto della sperimentazione del nuovo concetto di impegno, di cui all'art. 34 della legge 196/2009;
- mancato rispetto del taglio del 10% dei compensi, quale membro di Commissione, in attuazione del D.L. 78/2010, come modificato dalla Legge 122/2010;
- mancata adozione di apposito atto aggiuntivo per la modifica dei termini contrattuali;
- mancanza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, ai fini dell'assunzione dell'impegno;
- mancato consolidamento della richiesta di reiscrizione nel conto consuntivo;
- mancanza di proroga per convenzioni scadute;
- mancata registrazione presso la Corte dei Conti di convenzione quadro;
- provvedimenti di comandi di personale;

Ai sensi dell'art. 6 del citato D.Lgs. 123/2011 sono state sollevate 8 osservazioni con carattere impeditivo in relazione a:

- errata imputazione all'esercizio finanziario;
- atti pervenuti oltre il termine del 31 dicembre;
- oggetto della spesa non coerente sul capitolo attribuito;
- errata imputazione al capitolo di stanziamento.

Sono state, inoltre, sollevate osservazioni con richiesta di chiarimenti ed altre per restituire atti non assoggettati al controllo da parte dello scrivente.

2) Controllo successivo

Sono sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 123/2011:

- a) i rendiconti amministrativi relativi alle aperture di credito alimentate con fondi di provenienza statale resi dai funzionari delegati titolari di contabilità ordinaria e speciale;
- b) i conti giudiziali.

Nel corso del 2018, sono pervenuti a questo UCB n. 6 rendiconti a fronte dei quali sono state formulate n. 3 osservazioni, aventi ad oggetto:

- documentazione incompleta e superamento dei limiti rimborsi spesa;
- superamento dei limiti rimborsi spesa;
- mancanza di documentazione.

Conclusioni

Si osserva che nel corso del 2018 non si sono verificati casi ricadenti nell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 123/2011, in base al quale il Dirigente Responsabile delle spese, sotto la propria responsabilità, dispone che sia dato comunque seguito al provvedimento.

Si rappresenta, da ultimo, che le Direzioni Generali destinatarie delle osservazioni formulate, si sono, in linea di massima, adeguate alle richieste e/o indicazioni dello scrivente.